



AVVISO

Ordine

- ❖ Ordine: Corsi ECM
- ❖ Bacheca: annunci lavoro
- ❖ Quota iscrizione 2024

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

- ❖ Questo acciaio inox modificato uccide i batteri bucandoli
- ❖ Cambiare il Colore degli OCCHI? Tutti i rischi e i dubbi degli esperti sulla cheratopigmentazione
- ❖ L'intelligenza artificiale può predire se i pazienti di tumore risponderanno all'immunoterapia



Prevenzione e Salute

- ❖ Eccesso di peso per un italiano su quattro. Solo il 7% mangia le porzioni di frutta e verdura raccomandate



**APRIRE UNA FARMACIA
NON È MAI STATO COSÌ
FACILE**

maggiori info su
farmavesuvio.it

Proverbio di oggi.....

ogni grande amore comincia con un bacio

Questo ACCIAIO INOX modificato uccide i BATTERI bucandoli

Sviluppato un acciaio con aghi nanoscopici che bucano la membrana cellulare dei batteri uccidendoli: funziona in modo "meccanico" senza antibiotici.

Un gruppo di scienziati del Georgia Tech ha inventato un **acciaio inox antibatterico** che non ha bisogno di essere trattato con agenti chimici o antibiotici: ricoperto di *lunghe aghi nanoscopici*, il metallo "buca" letteralmente la membrana cellulare dei batteri, uccidendoli.



I dettagli dello studio sono [pubblicati sulla rivista di nanotecnologia Small](#).

BATTERI BUCATI. Per rendere l'acciaio a prova di batteri gli studiosi l'hanno modificato innanzitutto ricoprendolo di **nanostrutture simili a lunghe aghi**, che perforano la membrana cellulare dei batteri; in un secondo momento hanno depositato ioni di rame sulla superficie per migliorarne le proprietà antibatteriche.

ALTA EFFICACIA. Uccidere i [batteri Gram-positivi](#) (che hanno una membrana cellulare più permeabile) è più semplice che uccidere quelli Gram-negativi, che hanno una membrana cellulare spessa e multistrato. L'acciaio modificato si è dimostrato efficace in entrambi i casi, riducendo del 97% la presenza di *E. Coli* (un batterio Gram-negativo) e del 99% quella di *stafilococco* (Gram-positivo).

IN OSPEDALE, AL RISTORANTE, A CASA. L'utilizzo minimo di rame rende il metamateriale producibile a basso costo su larga scala: l'acciaio antibatterico potrebbe essere utilizzato soprattutto in ambito medico-chirurgico (*per forbici, pinze o tavoli operatori*) e ospedaliero (*dalle maniglie delle porte ai corrimani delle scale*), ma anche nell'industria alimentare (*utensili e contenitori*), nelle cucine dei ristoranti e, perché no, nelle nostre case.

Il prossimo passo è testare l'efficacia del metamateriale con altri batteri. «Tuttavia dal momento che è riuscito a eliminare un batterio così resistente come l' *E. Coli*, è probabile che l'acciaio si riveli efficace anche contro altri batteri simili». (*Focus*)

SCIENZA E SALUTE

Cambiare il Colore degli OCCHI? Tutti i rischi e i dubbi degli esperti sulla cheratopigmentazione

Introdotta anni fa per «mascherare» le opacità corneali post traumatiche in occhi non vedenti, oggi la procedura ha finalità puramente estetiche, ma il professor Paolo Nucci (e l'American Academy of Ophthalmology) mettono in guardia dalle complicanze, che possono portare alla perdita della vista

La scelta di **Francesco Chiofalo** di *cambiare colore agli occhi* (da marrone scuro, quasi nero, ad azzurrissimi) ha acceso i riflettori sulla **cheratopigmentazione**, che è il nome tecnico dell'intervento a cui si è sottoposto l'ex concorrente di «Temptation Island».

Chiamata anche «tatuaggio oculare», anni fa questa procedura venne introdotta per **mascherare le opacità corneali post traumatiche in occhi non vedenti** (così da migliorarne l'aspetto senza dover ricorrere alle protesi), mentre **oggi la sua finalità è puramente estetica**.

Nello specifico, l'operazione - eseguita in anestesia locale e della durata di 10-15 minuti - prevede l'utilizzo di **un laser a femtosecondi** (la tecnica più diffusa è infatti la **FAK**, acronimo che sta per *femtosecond laser-assisted intra-stromal keratopigmentation*) per creare un tunnel anulare nell'ambito dello spessore della cornea stessa e in questa sorta di «tasca» **viene iniettato un pigmento colorato, cambiando così in modo semi-permanente la cornea da trasparente a opaca** e coprendo il colore naturale dell'iride retrostante.



LE POSSIBILI COMPLICANZE

Trattandosi di **una tecnica di microchirurgia** effettuata sul delicatissimo tessuto corneale, la cheratopigmentazione non è esente da complicanze e, come avverte un report dell'*American Academy of Ophthalmology*, i possibili rischi sono: **danni alla cornea** che possono portare a opacità, deformazione, fuoriuscita di liquido e perdita della vista; problemi ai plessi nervosi subcorneali che determinano una **fotosensibilità spiccata** (ovvero intolleranza alla luce); una reazione al pigmento colorato, che può causare infiammazione, **uveite** (*infiammazione degli strati oculari interni*) o crescita di vasi sanguigni all'interno della cornea; un'infezione batterica o fungina, che può produrre cicatrici corneali e **perdita della vista**; una distribuzione non uniforme del pigmento colorato e fuoriuscita dello stesso dall'occhio, con conseguente **scolorimento dell'area trattata**.

LENTI A CONTATTO COLORATE

«Al di là della sua innocuità, su cui ho delle riserve e le ha anche l'American Academy, questa procedura lascia aperti molti interrogativi - spiega **Paolo Nucci, professore ordinario di Oftalmologia dell'Università di Milano** - . Prima di tutto, la presenza di questo pigmento colorato potrebbe ostacolare l'osservazione delle strutture posteriori dell'occhio, come per esempio la retina, durante una visita oculistica, senza contare che **il colorante potrebbe anche passare all'interno dell'occhio**. Non bastasse, è davvero una procedura reversibile come si dice e **quel colore sovra-imposto all'iride risulterà poi gradevole e naturale?**».

Considerato che le potenziali complicanze a lungo termine della *cheratopigmentazione* **restano ancora sconosciute** (il follow up dei pazienti già operati non ha nemmeno dieci anni), secondo l'*American Academy of Ophthalmology* «il modo più sicuro per cambiare colore agli occhi è valutare se il soggetto sia un candidato idoneo **per le lenti a contatto colorate**, che devono essere prescritte da un oftalmologo e applicate da un ottico qualificato».

(Salute, Corriere)

PREVENZIONE E SALUTE

Eccesso di peso per un italiano su quattro. Solo il 7% mangia le porzioni di FRUTTA e VERDURA raccomandate

I dati dei sistemi di sorveglianza Passi e Passi d'Argento dell'Istituto Superiore di Sanità. In aumento sovrappeso e obesità nelle classi di età più giovani (18-34enni) mentre si riducono fra i 50-69enni

Quattro italiani su dieci sono in **eccesso di peso**, una persona su dieci è obesa. Appena sette italiani su cento consumano ogni giorno le **cinque porzioni di frutta e verdura** raccomandate dalle **Linee guida nazionali per una sana alimentazione**.

Sono alcuni dati rilevati nel biennio 2022-2023 dai sistemi di sorveglianza Passi (popolazione adulta) e Passi d'Argento (popolazione anziana) dell'Istituto Superiore di Sanità, che ha coinvolto circa l'80% delle Asl, con un campione pari a 275 persone per ciascuna Azienda sanitaria.

IL PARERE DEL MEDICO CONTA

In base ai dati raccolti, relativi a **peso e altezza**, si stima che quattro adulti su dieci siano in eccesso ponderale, di cui tre in sovrappeso (con un indice di massa corporea compreso fra 25 e 29,9) e uno obeso. L'**eccesso di peso** è una caratteristica più frequente **col crescere dell'età**, fra gli uomini, fra le persone con **difficoltà economiche** e fra coloro che hanno un **basso livello di istruzione**.

AUMENTO DI SOVRAPPESO E OBESITÀ TRA I GIOVANI

Il **primato per più alta percentuale di persone in eccesso ponderale** spetta ad alcune **Regioni del Sud** (Molise, Campania, Basilicata, Puglia) sfiorando la metà della popolazione residente. Secondo i dati dell'Istituto, l'**aumento di sovrappeso e obesità** si verifica nelle classi di età **più giovani** (18-34enni) mentre **fra i 50-69enni si riducono** entrambe.

Meno della metà degli intervistati in eccesso ponderale riferisce di aver **ricevuto dal proprio medico il consiglio di perdere peso**; l'attenzione, infatti, è rivolta soprattutto alle persone obese, molto meno a quelle in sovrappeso. Ma il parere del medico conta molto: la quota di **persone in eccesso ponderale** che dichiara di **seguire una dieta** è significativamente maggiore fra coloro che hanno ricevuto il **consiglio medico** rispetto a quelli che non lo hanno ricevuto (46% rispetto al 17%).

Tra gli **over 65, oltre la metà (56%) ha dei chili in più**; il 41% è in sovrappeso e il 15% è obeso (cioè con **Indice massa corporea** maggiore o uguale a 30). Con l'**avanzare dell'età**, specie tra gli over 75, si registra un **calo ponderale fisiologico**: oltre a ridursi la quota di persone in eccesso ponderale, aumenta progressivamente quella degli **anziani che perdono peso in modo involontario** (ovvero chi ha perso più di 4,5 kg o più del 5% del proprio peso negli ultimi 12 mesi).

FRUTTA E VERDURA PER POCCHI CONNAZIONALI

Il consumo di almeno **5 porzioni al giorno di frutta e verdura** resta un'abitudine solo per **poche persone**, non superando mai il 9% neppure nei gruppi che ne fanno un maggior consumo. Tre adulti su cento, nella fascia di età 19-69 anni, dichiarano di non inserire questi alimenti nei propri pasti, **meno di una persona su due (45%) ne consuma almeno 3 porzioni al giorno**. Tra coloro che mangiano frutta e verdura, **appena il 7 per cento ne consuma la quantità raccomandata** dalle Linee guida per una corretta alimentazione, ovvero almeno **5 porzioni**.

L'**abitudine al consumo** dei cosiddetti *five a day* è **più comune nelle donne**, nelle **persone con minori problemi economici** e **crece con l'avanzare dell'età, per arrestarsi negli over 65**. (*Salute, Corriere*)



SCIENZA E SALUTE

L'intelligenza artificiale può predire se i pazienti di tumore risponderanno all'immunoterapia

Gli scienziati dei National Institutes of Health hanno sviluppato uno strumento che sulla base di dati clinici di routine può capire se i farmaci funzioneranno

In uno studio di “prova del concetto”, un gruppo di ricerca dei *National Institutes of Health (NIH)* statunitensi ha sviluppato uno strumento di intelligenza artificiale che utilizza dati clinici di routine, ottenuti da un semplice esame del sangue, per prevedere se il cancro di un determinato paziente risponderà agli inibitori del checkpoint immunitario, un tipo di terapia immunologica che aiuta le cellule immunitarie a riconoscere e uccidere le cellule tumorali. Il modello di apprendimento automatico potrà aiutare i medici curanti a determinare se i farmaci immunoterapici saranno efficaci per il trattamento del cancro di quel paziente.



PAZIENTI CANDIDABILI (PER ORA CON DUE BIOMARCATORI)

Lo studio, pubblicato su *Nature Cancer*, è stato condotto da ricercatori del National Cancer Institute (NCI), guidati da Eytan Ruppín, e del Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York, diretti da Luc Morris. Al momento attuale, due biomarcatori predittivi sono approvati della *Food and Drug Administration (FDA)* statunitense per l'utilizzo come indicatori dei pazienti che potrebbero essere candidati al trattamento con inibitori del checkpoint immunitario. Il primo è il carico mutazionale del tumore, cioè il numero di mutazioni nel DNA delle cellule tumorali. Il secondo è PD-L1, una proteina delle cellule tumorali che limita l'evocazione della risposta immunitaria ed è già un bersaglio di alcuni inibitori del checkpoint immunitario. Tuttavia, questi biomarcatori non sono sempre in grado di prevedere accuratamente la risposta agli inibitori del checkpoint immunitario. Invece i più recenti modelli di apprendimento mediato dall'intelligenza artificiale, che utilizzano dati di sequenziamento molecolare, hanno mostrato un elevato valore predittivo della risposta, ma questo tipo di dati è costoso da ottenere e non viene raccolto di routine.

UN MODELLO DI APPRENDIMENTO AUTOMATICO

Il nuovo studio descrive in dettaglio un diverso tipo di modello di apprendimento automatico, assai più efficiente, che fa previsioni basate su cinque elementi clinici che già vengono regolarmente raccolti nei pazienti e non solo in quelli oncologici: età e sesso, tipo di cancro, storia delle precedenti chemioterapie sistemiche seguite, dosaggio dell'albumina nel plasma e rapporto neutrofili/linfociti, che è un biomarcatore di risposta infiammatoria più sensibile del rapporto piastrine/linfociti nella valutazione della prognosi del cancro non asportabile chirurgicamente. Il modello è stato costruito e valutato utilizzando dati provenienti da più set di dati indipendenti che includevano 2.881 pazienti trattati con inibitori del checkpoint immunitario e altri 841 pazienti di controllo con 18 tipi di tumore solido.

PREDIRE LA SOPRAVVIVENZA

In particolare, il modello ha saputo prevedere con precisione la probabilità di un paziente di rispondere a un inibitore del checkpoint immunitario e la durata della sua sopravvivenza, sia complessiva sia libera del ritorno della malattia. I ricercatori affermano inoltre che il modello è stato anche in grado di identificare i pazienti con un basso carico mutazionale del tumore, che potrebbero essere trattati efficacemente con l'immunoterapia.

In ogni caso i ricercatori segnalano comunque la necessità di studi prospettici più ampi per valutare ulteriormente questo modello di intelligenza artificiale, chiamato *Logistic Regression-Based Immunotherapy-Response Score (LORIS)*, nel contesto clinico. (*Salute, Corriere*)

PREVENZIONE E SALUTE

DIETE, MA DOVE FINISCE IL NOSTRO GRASSO QUANDO DIMAGRIAMO?

I più pensano che si trasformi in energia o che diventi muscolo. Oppure che venga espulso con le feci. Ma la verità è un'altra

Il mondo è ossessionato dalle diete e dall'idea di dover perdere peso, eppure in pochi sanno dove finisce la nostra ciccia quando ci mettiamo a dieta.

L'idea più comune è che il grasso venga convertito in energia (*ma questo non è possibile perché violerebbe la legge della conservazione della materia*).

LE RISPOSTE PIÙ DIFFUSE

«L'idea diffusa è che il grasso brucia come se fosse legna.

Quando però bruci la legna ottieni calore e anche carbone» spiega Stefano Erzegovesi, medico nutrizionista e psichiatra, responsabile del Centro per i disturbi alimentari dell'Ospedale San Raffaele di Milano.

Le cose non stanno proprio così. Del resto aveva fatto scalpore l'intervista fatta a 150 tra medici, dietologi e personal trainer e pubblicata sul *British Medical Journal* qualche anno fa in cui era emersa una grave lacuna in materia.

Molti degli intervistati **pensavano che il grasso diventasse muscolo o venisse espulso con le feci o ancora si trasformasse in energia**. Solo in tre hanno risposto in modo corretto.

IL LAVORO DEI POLMONI

❖ *Ma qual è allora la risposta giusta?*

La risposta corretta è che

✓ **il grasso viene convertito in anidride carbonica e acqua.**

Queste due sostanze si uniscono alla circolazione sanguigna fino a quando non vengono disperse dal corpo sotto forma di urina o sudore.

E la ricerca pubblicata aveva provato che 10 chili di grasso vengono trasformati in

- ✓ 8,4 chili di anidride carbonica (che viene espulsa dal nostro corpo quando espiriamo),
- ✓ 1,6 chili di acqua (che vengono eliminati attraverso l'urina o il sudore).

Tutto ciò può sorprendere ma in realtà quasi tutto quel che mangiamo viene eliminato ...respirando!

BASTA RESPIRARE DI PIÙ?

Ma allora per dimagrire basta respirare di più?

Niente illusioni, la risposta è no.

«La produzione di anidride carbonica e acqua non è qualcosa che si può forzare con il comportamento.

Se ci sforziamo di espirare più a lungo o più velocemente con l'obiettivo di dimagrire, l'unica cosa che otterremmo è di andare in iperventilazione con conseguenti mal di testa o dolori toracici».

Per aumentare in modo sano l'espulsione di anidride carbonica (e quindi bruciare i grassi) bisogna mantenere più elevati i livelli di attività fisica o più in generale muoversi di più.

Fare le pulizie, camminare, andare a fare la spesa aumenta la nostra capacità di espirare. E ancora di più svolgere un'attività fisica costante.

(Salute, Corriere)



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: ELENCO CORSI PIANO FORMATIVO ECM MESE DI GIUGNO

DATA	TITOLO	Crediti ECM	RELATORI
------	--------	----------------	----------

COME PARTECIPARE

Si può partecipare

1. in **PRESENZA** recandosi presso la sede dell'Ordine la sera dell'evento
2. a **DISTANZA**: la diretta live si può seguire in doppia modalità
 - a) collegandosi alla pagina facebook dell'Ordine
<https://www.facebook.com/ordinefarmacistinapoli/>
 - b) collegandosi sulla piattaforma zoom al link che sarà inviato via whatsapp

Lunedì 10 Giugno h. 21.00	Prevenzione, Trattamento e Cura per le Patologie Gastrointestinali: Linee Guida per il Farmacista	25 CF FAD	<i>Prof. G. Nardone</i>
---------------------------------	---	--------------	-------------------------

Martedì 18 Giugno h. 21.00	SOS Ferite, Scottature e Ustioni: Cosa Fare in Farmacia	25 CF FAD	<i>Prof. G. Monfrecola</i>
----------------------------------	--	--------------	----------------------------

Lunedì 24 Giugno h. 21.00	Diete Alimentari: Caratteristiche, Vantaggi e Svantaggi Linee Guida per il Farmacista	25 CF FAD	<i>Da confermare</i>
---------------------------------	---	--------------	----------------------

Farmacisti di Napoli in gioco per donazione Organi

Sinergia Ordine Professionale – Federfarma Napoli - Centro Trapianti Regione Campania

"La farmacia diventa sempre più polo strategico. Da Napoli parte progetto di centro di divulgazione, di sensibilizzazione e di informazione per la donazione organi. Stampati **500.000 volantini** che riportano come e dove si può donare, le modalità per esprimerti sulla donazione.

Non solo: a breve le farmacie grazie ad una convenzione tra il **CRT** (*Centri Trapianti Regionali*) e l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli potrebbero diventare anche **centri di raccolta delle adesioni**".

Lo annuncia, in una nota, l'Ordine dei FARMACISTI di Napoli spiegando che da domani saranno disponibili dei volantini divulgativi per la donazione degli organi in ogni farmacia del capoluogo e della sua provincia. L'**Ordine dei FARMACISTI della provincia di Napoli**, presieduto da **Vincenzo Santagada**, in sinergia con **Federfarma Napoli** e in collaborazione con il centro regionale trapianti, infatti, vuole sensibilizzare sulle procedure per l'accesso alla donazione e orientare la scelta. Ieri nella sede dell'Ordine si è tenuta una serata di formazione, condotta dal dott. **Antonio Corcione**, coordinatore centro trapianti regione Campania.

Cinque le modalità per donare, ricordano i FARMACISTI:

- 1) *all'Asl richiedendo il modulo di dichiarazione della volontà;*
- 2) *all'ufficio anagrafe del Comune richiedendo la carta d'identità e aggiornando la volontà apposta sulla carta d'identità;*
- 3) *firmando all'Aido;*
- 4) *Compilando e firmando il tesserino blu del ministero della salute;*
- 5) *scrivendo su un foglio libero la propria volontà e custodendolo nei propri documenti.*

Al momento nella provincia di Napoli il tasso di consenso registrato è del 59,9%.

Per la prima volta in Italia - sottolinea il presidente dell'ordine dei FARMACISTI di Napoli **Vincenzo Santagada** - i FARMACISTI entrano in campo con le istituzioni preposte per fornire tutte le indicazioni per poter donare un organo, segno di civiltà e di continuità della vita.

Dalla tragedia alla prospettiva della vita. Si apre il dibattito sull'aspetto organizzativo ed etico. Una scelta difficile ma sapere che questa scelta fa ripartire una vita è un momento di gioia pur se scatenato da una tragedia. Donare un organo è ridonare la vita.

L'Ordine dei FARMACISTI di Napoli e provincia insieme a Federfarma accanto al Centro Regionale Trapianti per **sensibilizzare i cittadini a fare in vita la propria scelta** e non lasciare i familiari in un momento di dolore a farsi interpreti della nostra volontà. Le farmacie - conclude il presidente - sono sempre di più il punto di informazione dove il cittadino potrà ricevere materiale divulgativo. Questa è la sfida da portare avanti".

SPORTELLO Amico TRAPIANTI
DONARE UN ORGANO È RIDONARE LA VITA

COME E DOVE
LE MODALITÀ PER ESPRIMERTI SULLA DONAZIONE

- All'ASL richiedendo il modulo di dichiarazione di volontà.
- Al Comune richiedendo o rinnovando la carta d'identità, chiedi all'ufficiale d'anagrafe.
- All'AIDO firmando l'atto olografo dell'AIDO (Associazione Italiana Donatori Organi Tessuti e Cellule) o tramite (SPID, CIE e CNS) sull'APP AIDO.
- Compilando e firmando il Tesserino Blu consegnato dal Ministero della salute, oppure, le tessere distribuite dalle Associazioni di settore. In questo caso portale sempre con te.
- Scrivendo su un foglio libero la tua volontà, ricordati di inserire i dati anagrafici, la data e la tua firma. Custodisci questo foglio tra i tuoi documenti personali.

<p>Centro Regionale Trapianti Campania c/o AO dei COLLI Ospedale MONALDI Via Leonardo Bianchi - NAPOLI tel. 800 202023</p>	<p>Centro Trapianti di Fegato c/o AORN Cardarelli pad. D Via Cardarelli, 9 - NAPOLI tel. 081 747 2372</p>	<p>Centro Trapianti di Rene c/o AOU S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona Largo Città di Ippocrate - SALERNO tel. 089 675079</p>
<p>Centro Trapianti di Cuore c/o AORN Ospedale dei Colli (Manaldi) Via Leonardo Bianchi - NAPOLI tel. 081 706 2566</p>	<p>Centro Trapianti di Rene c/o A.O.U.P. Federico II, edif. 5 Via Panzini, 5 - NAPOLI cell. 338 9183621</p>	<p>Banca delle Cornee c/o P.O. dei Pellegrini ASL NA1 Centro Via Portamedina alla Pignasecca, 41 - NAPOLI tel. 081 254 3316</p>



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
Presidente:
Prof. Vincenzo Santagada



Associazione Sindacale dei Titolari di Farmacia della Provincia di Napoli
Presidente:
Dott. Riccardo Maria Iorio

SPORTELLO Amico TRAPIANTI

DONARE UN ORGANO È RIDONARE LA VITA



DOMANDE & RISPOSTE

PERCHÉ DONARE I PROPRI ORGANI E TESSUTI?

Migliaia di persone ogni anno sono salvate con il trapianto, grazie alla solidarietà di quanti hanno scelto di compiere questo gesto d'amore.

QUANDO AVVIENE LA DONAZIONE?

Solo dopo che è stato fatto tutto per salvare il paziente, ma il cervello non funziona più e non potrà mai più funzionare a causa della completa distruzione delle cellule cerebrali; quando cioè sia stata accertata la morte encefalica, o morte cerebrale, stato definitivo ed irreversibile.

QUALE DIFFERENZA C'È TRA MORTE CEREBRALE O COMA?

Nella morte cerebrale tutte le funzioni sono irreversibilmente perdute. Il coma può essere, invece, uno stato reversibile.

COME FANNO I MEDICI A STABILIRE CON ASSOLUTA CERTEZZA CHE UNA PERSONA È MORTA?

La morte è causata da una totale e irreversibile assenza di funzioni cerebrali, dipendenti da un prolungato arresto della circolazione per almeno 20 minuti o da una gravissima lesione che ha colpito direttamente il cervello. In questi casi, tre specialisti (un medico legale, un rianimatore ed un neurologo) eseguono una serie di accertamenti clinici per stabilire, per un periodo di almeno sei ore consecutive, la contemporanea assenza di: riflessi che partono direttamente dal cervello, reazioni agli stimoli dolorifici, respiro spontaneo, stato di coscienza, qualsiasi attività elettrica del cervello.

COSA ACCADE QUANDO:

- La persona ha sottoscritto la Dichiarazione di Volontà positiva alla donazione: in questo caso i familiari non possono opporsi.
- La persona ha sottoscritto la Dichiarazione di Volontà negativa alla donazione: in questo caso non c'è il prelievo di organi.

- La persona non si è espressa: in questo caso il prelievo è consentito solo se i familiari aventi diritto non si oppongono.

È POSSIBILE CONOSCERE A CHI VERRANNO TRAPIANTATI GLI ORGANI?

No! Non è possibile conoscere né il nome del donatore né quello del ricevente perché gli organi vengono assegnati in base alle condizioni di urgenza ed alla compatibilità clinica ed immunologica delle persone in attesa di trapianto.

I PAZIENTI PAGANO PER RICEVERE UN ORGANO?

No! È illegale comprare o vendere gli organi: la donazione è sempre gratuita ed anonima. I costi del trapianto sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

FINO A QUALE ETÀ SI POSSONO DONARE GLI ORGANI E TESSUTI?

Non esistono limiti di età: in particolare le cornee e il fegato, prelevati da donatori di età superiore ad 80 anni, sono frequentemente idonei ad essere prelevati e trapiantati.

COME VIVONO I TRAPIANTATI?

Bene! Con il trapianto possono riprendere la vita normale. I soggetti in età fertile possono avere figli. Oramai i casi di rigetto sono sempre più rari.

QUALI ORGANI E TESSUTI POSSONO ESSERE DONATI DA VIVENTE?

Possono essere donati il rene e una parte del fegato; le cellule staminali emopoietiche; la cute, la placenta, i segmenti ossei. Tutti gli altri organi e tessuti possono essere donati solo dopo la morte.

COSA DICONO LE RELIGIONI?

Le principali confessioni religiose ritengono la donazione frutto di una libera scelta e non di una costrizione.

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Bacoli	FT/PT	mari.boccia87@gmail.com	03 Giugno
Miano Parafarmacia	FT/PT	340 300 3405	03 Giugno
Napoli Scampia	FT/PT	349 652 6925	03 Giugno
Napoli centro storico	FT/PT	339 659 0618	03 Giugno
Afragola	FT/PT	338 206 3159	27 Maggio
Qualiano	FT/PT	338 206 3159	27 Maggio
Ercolano	FT/PT	farmaciasantadele@gmail.com	27 Maggio
Napoli Via Manzoni	FT/PT	351 117 5560	27 Maggio
Marano	FT/PT	329 022 5271	27 Maggio
Quarto	FT/PT	338 858 2655	27 Maggio
Calvizzano	FT/PT	337 848 031	16 Maggio
Napoli Arenella	FT/PT	farm.municino@libero.it	16 Maggio
Casoria	FT/PT	338 800 8379	16 Maggio
Casoria	FT/PT	339 525 2888	16 Maggio
Casoria	FT/PT	farmaciamandanici@yahoo.it	16 Maggio
Acerra	FT/PT	329 148 7134	13 Maggio
Pomigliano	FT/PT	333 260 6197	13 Maggio
Napoli – Centro Storico	FT/PT	393 955 1096	13 Maggio